

Al congresso di Blackpool

Callaghan messo in minoranza nel Labour Party

Voto a larga maggioranza contro la politica economica del governo, ora in difficoltà

Dal nostro inviato

BLACKPOOL — Momento cruciale al 77. congresso laburista dove, fin dalla prima giornata, è stato affrontato il problema più delicato e controverso: la politica dei redditi, la rigida quota di contenimento salariale, le prospettive della lotta anti-inflazionistica da cui il governo...

Sull'Europa tre giorni di dibattito alla «Columbia»

VI HANNO PARTECIPATO ESPERTI AMERICANI E COMUNISTI E SOCIALISTI EUROPEI

WASHINGTON — Si è concluso ieri a Airle, in un centro per conferenze a 40 miglia da Washington, un seminario internazionale promosso dalla Columbia University...

Oltre ad una serie di studiosi di questo campo internazionale e in primo luogo europei delle maggiori università USA, sono intervenuti da parte americana nei lavori del seminario o negli incontri informali a cui esso ha dato luogo...

La sorpresa, lo choc, il contraccolpo di un deliberato che ha già così gravi implicazioni, si sono tradotti nell'assoluto silenzio della sala, nel volto teso, senza espressione, dei membri del governo...

La manifestazione della larga e forte protesta che sale dal movimento sindacale ha quindi avuto luogo e si è cristallizzata in un deliberato negativo per le sorti del governo. Anche gli oratori più critici avevano sottolineato la volontà unitaria, la determinazione politica a battersi per rilanciare le fortune elettorali del governo fino alla eventuale riconferma del mandato.

Ora tutto questo è rimesso in discussione. Quello che decidiamo qui oggi, decide le prossime elezioni generali, aveva detto ieri il cancelliere dello Scacchiere (Tesoro e Finanze) Healey presentando una sintesi dell'economia britannica negli ultimi dodici mesi: crescita al 3%, tre miliardi di sterline come incentivo per il rilancio dell'economia...

Antonio Bronda

Sarà probabilmente decisiva la visita di Vance a Mosca a metà ottobre

Ottimismo, ma anche cautela sul SALT-2

Le difficoltà di Carter con il Congresso dimostrate dal voto del Senato sulla bomba N - Le elezioni di novembre - Perplexità dei sovietici

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — «I progressi nel negoziato SALT riscalzano il clima diplomatico», così il «Christian Science Monitor», in un titolo a tutta pagina, ritiene di poter riassumere il risultato della intensa trattativa che si è svolta per tutta la settimana scorsa, parte a New York, parte a Washington, tra sovietici e americani.

È noto, una importanza particolare. A parte infatti la più generale questione se si debba continuare a procedere sulla strada rovinosa della corsa al riarmo oppure se questa corsa debba essere in qualche modo bloccata, la conclusione positiva del trattato costituirebbe una prova rilevante del fatto che sia Mosca che Washington rinunciano alla ricerca della superiorità in fatto di armi di carattere strategico eliminando così dall'orizzonte la possibilità che l'una o l'altra delle due superpotenze possa cedere alla tentazione di approfittare di un momento di squilibrio a proprio favore e scatenare contro l'altra una guerra che non potrebbe essere distruttiva per tutti.

È noto, una importanza particolare. A parte infatti la più generale questione se si debba continuare a procedere sulla strada rovinosa della corsa al riarmo oppure se questa corsa debba essere in qualche modo bloccata, la conclusione positiva del trattato costituirebbe una prova rilevante del fatto che sia Mosca che Washington rinunciano alla ricerca della superiorità in fatto di armi di carattere strategico eliminando così dall'orizzonte la possibilità che l'una o l'altra delle due superpotenze possa cedere alla tentazione di approfittare di un momento di squilibrio a proprio favore e scatenare contro l'altra una guerra che non potrebbe essere distruttiva per tutti.

difficile, dettagliato e subitola l'influenza del rapporto di forza politico generale tra le due superpotenze, nonché della situazione politica interna in America come in Unione Sovietica. Per quanto riguarda gli Stati Uniti questo sembra essere un momento favorevole dal punto di vista internazionale e incerto, invece, dal punto di vista interno. Sul piano internazionale gli Stati Uniti hanno collezionato una serie di successi di cui il più vistoso è l'accordo di Camp David, che dovrebbe portare Egitto e Israele alla firma di un trattato di pace che suggerirebbe, il consolidamento della influenza americana nell'area medio-orientale. Sul piano interno, invece, è molto dubbio che l'attuale Congresso approvi un accordo sulla limitazione delle armi strategiche. Un sintomo eloquente si è avuto venerdì scorso quando il Senato ha approvato, con un solo voto contrario, lo stanziamento di tre miliardi di dollari per la costruzione di armi nucleari con uno specifico riferimento alla bomba al neutrone nonostante il fatto che Carter, come è noto, ne abbia decisa la sospensione. Il voto di venerdì non significa che la bomba al neutrone verrà costruita. Occorre infatti anche il voto della Camera dei rappresentanti, e il presidente può sempre esercitare il diritto di veto. Ma si tratta pur sempre di un voto indicativo dell'atmosfera che vi è oggi nel più autorevole dei due rami del parlamento americano. A novembre vi saranno le elezioni di mezzo termine attraverso le quali si procederà al rinnovo di un terzo del Senato e di tutta la Camera dei rappresentanti. Ed è probabilmente per questo che la Casa Bianca ha preferito non impegnarsi a fondo nella trattativa di sabato e domenica con Gromiko demandando invece al viaggio di Vance a Mosca nella seconda metà di ottobre la fase conclusiva del negoziato. Ciò significherebbe, infatti, che una eventuale ratifica del trattato si avrebbe solo dopo le elezioni di novembre da parte di un Congresso che la Casa Bianca spera meno ostile alla politica della amministrazione.

Gli stessi sovietici, d'altra parte, sembrano restii ad una conclusione immediata. Il timore che il Congresso americano possa bloccare il trattato è sempre stato avvertito a Mosca consigliando ai dirigenti sovietici una grande cautela nel negoziato. E' possibile che oggi una parte delle perplexità siano cadute in vista, appunto, delle elezioni di novembre che molti prevedono favorevoli al partito democratico. Ma al tempo stesso è anche plausibile che da parte di Mosca si esiti a concludere un trattato così impegnativo in un momento internazionalmente favorevole agli Stati Uniti.

L'intreccio di tutti questi elementi pesa sul negoziato «tecnico» che del resto è tecnico fino ad un certo punto. E' infatti evidente che se la controversia sul missile americano Cruise e sul bombardiere sovietico Bafire — che non sarebbe stata ancora risolta — ha una sua influenza, le valutazioni politiche generali hanno una influenza ancora maggiore.

Alberto Jacoviello

La freschezza. Ogni giorno.

Table listing various food items and their prices: POLLO NOVELLO 1380, AIA' OSSIBUCHI DI TACCHINO 2390, 4 QUAGLIE fresche "MIU" 1520, MAIALE MAGRO polpa a pezzi 3680, MAIALE MAGRO fettine di polpa 3880, MAIALE MAGRO costatine 3280, ARROSTO DI VITELLO rotte 3880, SCALOPPINE DI VITELLO 5380, INSALATA FRESCA DI STAGIONE 390, MELE GOLDEN 440, UVA REGINA 350, POMODORI DA INSALATA 430, PATATE SELEZIONATE 100, PASTA "BARILLA" semola grano duro - gr. 500 265, "OLITA" olio di semi vari - 1 litro 770, "VALLE' KRAFT" margarina - 2 vaschette gr. 400 745, BURRO "PREALPI QUADRIFOGLIO" rotolo gr. 250 875, MOZZARELLA "BUFALI" gr. 120 450, PANNA DA CUCINA cc. 485 785, GRANA PADANO marchiato - l'etto 758, CACIOTTA "PREALPI" fresca - l'etto 298, FORMAGGINO "MIO" 220, PANE A FETTE di segale o integrale - gr. 400 265, PANCARRÈ "SAN CARLO" 12 fette - gr. 200 175, 10 PLUMCAKE gr. 250 netti 425, 10 BRIOCHES gr. 350 netti 645, CIOCCOLATO al latte, fondente o nocciolato - gr. 100 345, AMARO "MONTENEGRO" bott. cl. 75 2340, CAFFÈ "CARAMBA" sacchetto gr. 200 netti 1345, PREZIOSA "MOTTA" gelato in vaschetta da 1 litro 1460



STANDA Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.